Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

IMPRESA ACCOGLIENTE

Una civiltà che recupera chi ha sbagliato nei confronti della società è una civiltà dell'amore e della giustizia e combatte in questo modo la recidiva di ogni reato

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila *(N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata , la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)*

La goccia di Lucia Mina e don Bernardino Reinero Odv ETR, siglabile La goccia di Lube
Strada del Pozzetto 4 – 10020 Marentino (TO)
Sede operativa: Ufficio Pastorale Migranti presso Distretto Barolo – Via Cottolengo , 22 - Torino
email:
PEC: l
Adriano Moraglio cell. :

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto *(Indicare solo i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno **svolte fisicamente** le azioni previste dal progetto)*

Torino (tutte le circoscrizioni) e Provincia

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto *(compilare solo in caso presenza di partner):* **____**

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti *(compilare solo in caso di presenza di partner)*

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici - compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

Uiepe - Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria – Via Berruti e Ferrero, 1/A, Torino – CF 97813810013 – tel. 0115623661 - uepe.torino@giustizia.it Referente: Antonella.Giordano, Paola Fuggetta - email: paola.fuggetta@giustizia.it

CGM Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte e la Valle d'Aosta e Liguria - Corso Unione Sovietica 327 - Torino
CF 97566240012 Referente: Antonio Pappalardo – tel. 0116194280 - - email: laura.angius@giustizia.it, cgm.torino.dgm@giustizia.it

Agenzia Piemonte Lavoro - Centri per l'impiego Provincia di Torino – Via Avogadro, 30 - Torino
CF: 97595380011 - Referente: Federica Deyme tel 011-2271102
email: info@agenziapiemontelavoro.it Chiara Maugeri – cell.

ADECCO ITALIA S.p.A. Dipartimento ADECCO Inclusion – Via Stellone, 5, Torino

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

CF: 13366030156 Referente: Silvia Favarato cell. silvia.favarato@adecco.it

Associazione Api Torino - Via Pianezza,123, Torino - C.F. 80088460011 - tel. 0114513281- direzione@apito.it - Referente: Sara Torre - email:direzione@apito.it

Api Formazione scrl - Via Pianezza, 123, Torino - CF/P.IVA 06398260015 - tel. 011 5413101 - Referente: Francesca Viscillo email:segreteria@apiform.to.it

Unione Industriali Torino - Via Fanti, 17, Torino - CF.80082190010 - tel. 01157181 - direzione@ui.torino.it Referente: Alessandra Giannino

Immaginazione e Lavoro Società Cooperativa a r.l. - Corso Galileo Ferraris n. 57, Torino, CF 80096340015 - Partita Iva 02434910010 - telefono 0115618420 - email - Referente: Cristiana Poggio

Confcooperative Piemonte Nord - Cso Francia 15, Torino - confcoop@confpiemontenord.coop - Referente: Fabrizio Ghisio - fabrizio.ghisio@confcooppiemontenord.coop tel. 0114343181 – C.F. 80084630013

Confesercenti di Torino e Provincia Corso Principe Eugenio 7/F, Torino Referente:Giovanni Fariello email: g.fariello@confesercenti-to.it - tel.

Ucid - Unione Cristiana imprenditori e dirigenti - C-so Palestro 14, Torino Referente:Silvia Tabasso - email:

Ance TORINO - Collegio Dei Costruttori Edili - Via S. Francesco da Paola, 39, Torino CF 80082950017 tel. 011813777 - email: info@cce.to.it - Referente: Antonio Mattio

FSC Torino - Via Quarello 19 - Torino - P.IVA 80083010019/07225360010 - tel. 0113400411 email:formazione@fsctorino.it - Referente: Massimo Maccagno

Cdo Piemonte - Compagnia delle Opere del Piemonte - C.so Francia 147, Torino Referente: Monica Cosseta - email: monica.cosseta@cdopiemonte.it; Antonella Vigliarolo - tel.

Casa di Carità Arti e Mestieri - Corso B. Brin, 26, Torino - tel. 0112212611 - Referente: Claudia Ducange tel. email: claudia.ducange@casadicarita.org

Associazione Volontariato Torino - Via Giolitti 21, Torino - tel. 0118138711 - Referente: Luciano Dematteis CF:97573530017 - tel. email centroservizi@volontariato.torino.it

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle):*

- ☐ Porre fine ad ogni forma di povertà;
- ☐ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- ■ **Ridurre le ineguaglianze**;
- ☐ Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di due aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'Allegato a riferite all'obiettivo generale):*

- ■ **altri soggetti deboli**
- ❑ _____
- ❑ _____

Linee di attività prioritarie:

- ❑ tutela dei minori in età scolare, accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolarne un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;
- ❑ interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);
- ❑ interventi a favore di soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, soggetti residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, soggetti sfrattati e senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ■ **soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità.**

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1** - Legame con il territorio di sperimentazione (max 2.000 caratteri)

Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, **con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.**

L'Odv La goccia di Lucia Mina e don Bernardino Reinero (di qui in poi in sigla ***La goccia di Lube***) opera dal 2018 in Provincia di Torino accanto a chi vuole ricominciare nella propria vita con serietà, lealtà e impegno dopo aver vissuto l'esperienza – dura, faticosa, spesso umiliante – della restrizione della libertà: in carcere, o al di fuori, con le cosiddette misure alternative. Il nostro obiettivo è realizzare percorsi per favorire il **reintegro** di queste persone **nel mondo del lavoro**. Dal 2021 tale opera avviene in convenzione con l'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna di Torino (di qui in poi siglato Uepe).

Ed è principalmente con le **persone che stanno scontando all'esterno** la propria condanna (specie nella parte finale della pena) – con l'assegnazione in prova al servizio sociale, o con la detenzione domiciliare, o con la "messa alla prova" invece di essere sottoposte a procedimenti giudiziari per reati minori – che si sta concentrando il nostro sforzo. Noi lavoriamo per il reinserimento sociale di persone che sono in vario modo sottoposte a restrizioni della libertà e che nel loro percorso verso una vita normale sono seguite dall' Ufficio esecuzione penale esterna.

Le persone "trattate" dall'Uiepe e da noi sono soggetti particolarmente fragili perché oltre alle restrizioni della libertà devono trovare un lavoro che permetta loro di mantenersi e vivere nella società, con i problemi di tutti i "liberi". Va sottolineato che molti di questi, specie gli over 50, hanno competenze lavorative limitate e spesso hanno svolto solo attività saltuarie che rendono ancora più difficile il reinserimento. Le attività previste con questo progetto sono orientate a contrastare il fenomeno della recidiva di reati e si caratterizzano pertanto come un bene per il singolo e la società tutta.
Dal 2023 l'associazione prende in carico anche minori e giovani adulti segnalati dall'CGM/USSM (Ufficio di servizio sociale per i minorenni).

- **A2** - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e presenza di volontari/personale con esperienza e/o specializzato (max 4.000 caratteri)

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

La goccia di Lube opera con protocollo d'intesa con l'Uiepe (in allegato). I volontari dell'associazione svolgono la loro attività di ricerca di opportunità di lavoro esclusivamente per conto e su mandato dell'Uiepe e più recentemente anche dall'USSM.

Dopo le segnalazioni dell'Uiepe/CGM/USSM i volontari, a coppie, svolgono i colloqui per poi orientare le persone incontrate lungo un percorso di ricerca proattiva del lavoro e offrendo opportunità di occupazione tramite i centri per l'impiego pubblici, primarie agenzie private per il lavoro e nel rapporto diretto con imprese profit o cooperative. I **volontari si offrono come "accompagnatori"** delle persone di cui si fanno carico, in un clima di relazione continua che mette in conto anche fallimenti o lunghi periodi di ricerca del lavoro. L'atteggiamento che guida i volontari de *La goccia di Lube* nei confronti delle persone che seguono è - attraverso la leva del lavoro - quello del rilancio, del **sostegno a una ripresa di fiducia in sé stessi**, di un'uscita dal senso di sconfitta e di un sostegno a una **volontà di cambiamento** e di **nuovo inizio** nella propria vita.

Ad oggi (dal 2020) tale lavoro ha riguardato circa 150 persone adulte, ed è stato recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa simile a quello con l'Uiepe - con l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni per prendere in carico anche giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 25 anni che, che, dovendo scontare misure di restituzione sociale per reati compiuti da minorenni, hanno bisogno di trovare occasioni di formazione e/o di lavoro. Si tratta di minorenni e giovani adulti sottoposti a misure cautelari, in messa alla prova o in misure penali di comunità.

Al momento sono in costante aumento sia il numero di persone segnalate dai due enti sia il numero di quelle che chiedono di svolgere un'attività di volontariato con l'associazione. I volontari sono in genere professionisti di età molto diversificata tra cui spiccano anche molti già in quiescenza disposti a mettersi in gioco con le proprie competenze senior . Recentemente hanno aderito alla Odv anche diversi giovani di età intorno ai 30 anni. Si tratta di educatori, insegnanti, medici o professionisti dell'area socio-assistenziale. In questi anni l'associazione si è avvalsa esclusivamente di volontari ma ora, con l'aumento delle persone affidate, è necessario potenziare le attività di coordinamento interno e quelle per la ricerca di opportunità formative e occupazionali per le persone prese in carico, con la conseguente selezione di imprese disposte ad offrire lavoro.

I canali tradizionali di ricerca di occupazione non danno spesso i risultati sperati, per molteplici ragioni, *in primis* la generale diffidenza nei confronti di chi ha subito condanne. Il Progetto Impresa Accogliente vuole superare questa situazione e aprire una nuova stagione di fiducia verso chi ha sbagliato nei confronti delle persone e della società e migliorare in questo modo i rapporti sociali.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- **B1**- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con particolare descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

PREMESSA

Il Progetto Impresa Accogliente si struttura in due parti che comprendono al loro interno diverse sotto attività. La prima è dedicata alla selezione e alla preparazione dei soggetti beneficiari; la seconda, all'individuazione delle realtà imprenditoriali che potranno offrire opportunità di lavoro alle persone prese in carico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1 - Presa in carico dei soggetti beneficiari da parte dell'Associazione, dei Centri per l'impiego, delle agenzie per il lavoro e agenzie formative
2 - Individuazione delle realtà imprenditoriali accoglienti

1 - PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI

Il percorso prevede le seguenti attività:

1.1 – Prima fase: presa in carico dei beneficiari da parte dell'Associazione

a) **Uiepe** e **CGM/Ussm** ogni mese (ad esclusione di agosto e dicembre) segnalano all'Associazione in media **8 nominativi di persone con particolari difficoltà nella ricerca autonoma del lavoro** trasmettendo una scheda di sintesi delle principali situazioni ed esigenze e indicando l'Assistente sociale che ha in carico ciascuna persona. In fase sperimentale il territorio di riferimento riguarda la Città di Torino e zone limitrofe ma nel corso del progetto potrebbe essere esteso anche ad altre aree piemontesi.

b) L'Associazione analizza le schede, individua i principali bisogni e competenze delle persone e, sulla base di quanto emerso, ricerca i volontari disponibili ad effettuare i colloqui (2 volontari per ogni persona segnalata) comunicando successivamente le disponibilità a Uiepe e CGM/Ussm. A titolo d'esempio, i giovani saranno affidati tendenzialmente a insegnanti e operatori sociali.

c) Gli assistenti sociali convocano gli interessati per i colloqui con La goccia di Lube, che si svolgono presso la sede operativa dell'associazione.

c) I volontari disponibili alla presa in carico contattano gli assistenti sociali per ricevere informazioni di dettaglio prima di effettuare il colloquio.

d) Solitamente i colloqui si svolgono nella mattinata del **terzo sabato di ogni mese** durante i quali si verificano percorsi scolastici, esperienze lavorative, competenze, punti di forza e debolezza e si prende nota di eventuali situazioni emergenziali (casa, alimenti...). La mattinata è anche dedicata ad una condivisione comune tra i volontari dei risultati dei colloqui per ipotizzare un possibile percorso di ricerca dell'attività lavorativa o formativa. Alla riunione sono invitati a partecipare tutti i volontari, anche quelli che nella mattinata non hanno svolto colloqui, per un aggiornamento dell'andamento delle attività in corso per gli altri soggetti presi in carico precedentemente.

e) Nel giorni successivi viene condiviso con gli assistenti sociali di Uiepe e CGM/Ussm un feedback dei risultati dei colloqui conoscitivi anche mediante una breve relazione scritta e orale.

f) Piano di intervento – In un successivo incontro, i volontari che hanno effettuato i colloqui e condiviso con Uiepe e CGM/Ussm i bisogni della persona - anche ipotizzando interventi collaterali/trasversali alla ricerca del lavoro quali il supporto orientativo e formativo - si riuniscono per stilare una concreta prima ipotesi di intervento, confacente con il profilo dei candidati, e stabiliscono verso quali collaboratori indirizzare la ricerca di lavoro.

1.2 Seconda fase: presa in carico dei beneficiari da parte degli Enti collaboratori

Questa seconda fase ha lo scopo di consentire alle persone prese in carico di realizzare un

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

percorso che consenta di inserirsi/reinserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio di competenze trasversali e professionali tali da renderle appetibili e corrispondenti alle necessità di personale delle imprese che entrano in contatto con la rete creata dal progetto.

1) Gli operatori che lavoreranno con contratto per il Progetto, affiancati da un secondo gruppo di volontari - diverso da quello dedicato alla esclusiva presa in carico delle persone - **segnalano** i singoli casi agli enti aderenti al Progetto che hanno come loro ragione sociale la valutazione delle capacità dei singoli, l'eventuale pronta disponibilità al lavoro o la necessità di specifico orientamento o formazione preliminare.
Questi enti che subentrano alla prima presa in carico da parte dei volontari in forza delle loro competenze professionali, potranno proporre ai candidati l'inserimento diretto in azienda oppure un **percorso personalizzato** di orientamento/formazione per rafforzare le competenze e gli aspetti che riguardano le responsabilità, le relazioni personali sul luogo di lavoro e le modalità di svolgimento delle attività lavorative.

2) Valutate le caratteristiche dei candidati potrà essere suggerito ad esempio l'inserimento nel percorso GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori finanziato dal FSE+) o in percorsi analoghi (già finanziati con risorse private, nazionali o comunitarie e per i quali non verranno utilizzate le risorse destinate al presente progetto) che prevedono servizi quali:

- orientamento specialistico e consulenza orientativa mirata all'analisi del profilo professionale e delle competenze;
- skill gap analisys per invio/avvio alla formazione, o all'accompagnamento al lavoro;
- tecniche di ricerca attiva del lavoro, approfondimenti sui profili ricercati, simulazione colloqui e candidature, scouting della domanda e incrocio domanda/offerta;
- servizio di tutoraggio a supporto della persona durante la realizzazione del percorso;
- tirocini finalizzati all'Inserimento lavorativo oppure diretta segnalazione alle imprese attraverso le associazioni datoriali di riferimento e agli enti di formazione.

Potranno essere organizzate attività formative "ad hoc" per settore (a titolo di esempio. pizzaioli, baristi, addetti alle pulizie, saldatori eccetera) qualora le agenzie formative non avessero a catalogo corsi di formazione utili a soddisfare le imprese che rientreranno nella rete del Progetto.

Anche durante questa fase, i volontari che hanno preso in carico le persone, in costante collegamento con assistenti sociali e/o educatori, **rimangono in contatto con loro** e si preoccupano del buon andamento del percorso attraverso un'attività di accompagnamento di tipo "conceiling".

2. INDIVIDUAZIONE DELLE REALTA' IMPRENDITORIALI ACCOGLIENTI

Per arrivare alla costituzione di un "portafoglio imprese" disponibili a partecipare a un programma di inclusione sociale lavorativa per i soggetti trattati da Uepe e Ussm, o a pena ultimata, il Progetto si articolerà nelle seguenti attività che verranno svolte dall'Associazione e dagli enti collaboratori.

1) Organizzazione di **incontri** interni dove le associazioni datoriali, gli enti formativi e del collocamento lavorativo (pubblici e privati) stabiliscano insieme le modalità più consone a incontrare le imprese e individuare le loro esigenze di personale. In base ai risultati di tale analisi si potranno prevedere diverse occasioni di approfondimento.

2) Organizzazione di **convegni, tavole rotonde, seminari o webinar pubblici** presso o con le organizzazioni datoriali per presentare le attività a sostegno dei beneficiari del Progetto e le opportunità per le imprese nel caso in cui si rendessero disponibili ad offrire opportunità lavorative in collaborazione con i promotori del Progetto.

3) **Incontri in azienda** con le "imprese accoglienti" che si sono dette disponibili ad offrire lavoro.

4) **Matching** tra le domande di lavoro preparate nella prima parte del progetto e l'offerta proveniente dalle imprese accoglienti.

- **B2** - ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

Qualora, al di là del numero dei comuni coinvolti, le attività progettuali interessino un numero significativo (almeno il 20%) di utenti provenienti da altre zone del territorio regionale, ***specificare tali zone ed indicare la percentuale di utenza esterna****. Senza tali dati non sarà possibile assegnare il punteggio così come indicato nell'allegato A, art. 6, criterio B2.*

Torino (tutte le circoscrizioni) e Provincia

- **B3** - alle sinergie e alle collaborazioni con Partner (se presenti) e Collaboratori (*max 5 000 caratteri*)

L'Odv La goccia di Lube è relativamente giovane e ponendosi l'obiettivo di reperire opportunità lavorative per soggetti fragili come le persone sottoposte a misure alternative al carcere ha intuito che non poteva agire singolarmente e isolatamente. Sin dalle prime battute ha cercato sinergie con gli operatori del mondo del lavoro, a tutti i livelli. Sono nate collaborazioni con Fondazioni (dall'Ufficio Pio del San Paolo alla Fondazione Operti, dalle agenzie per il lavoro ai centri per l'impiego, fino a interpellare direttamente imprese e cooperative) e così facendo negli ultimi tre anni è stata data occupazione a una trentina di persone. E' stato chiaro che bisognava approfondire questi rapporti e costituire una rete tra diversi e numerosi collaboratori. Tale obiettivo si sta esplicitando con il presente progetto che vede l'apporto di prestigiosi enti del mondo del lavoro. La natura stessa del progetto sussiste solo in ragione dei legami tra i vari attori. Tali legami potranno sostanziarsi anche nelle iniziative comuni che due o più enti collaboratori vorranno realizzare a supporto del Progetto Impresa Accogliente. Sicuramente ciò avverrà sul piano della comunicazione e della promozione delle finalità del progetto perché sono previsti conferenze stampa, comunicati stampa, convegni, seminari, webinar, campagne promozionali fisiche e online sui social network che saranno organizzati sotto l'egida di tutti gli enti collaboratori. Per tali attività il Progetto prevede di affidare specifici incarichi professionali a operatori della comunicazione.

B4 - Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, correlate alla tipologia ed al numero dei beneficiari diretti ed indiretti (N.B. inserire una tabella riassuntiva dei numeri per categoria beneficiari a fine paragrafo). Illustrare anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Comuni o organismi sovra zonali quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.(*massimo 6.000 caratteri*)

Il Progetto che qui presentiamo si occupa di una ormai vasta platea di soggetti che usufruendo di misure alternative alla detenzione e che, pur essendo parzialmente rientrati nel tessuto della convivenza sociale, hanno limitazioni di tempo e di spazio che ne ostacolano il reinserimento sociale. Sono fuori dal carcere ma sono ancora di più bisognosi di trovare un lavoro perché senza di questo non possono assolvere agli impegni di una vita normale senza rischiare di tornare a quei comportamenti per cui sono stati sottoposti ad una pena da scontare.
La collaborazione costante con Uiepe e Ussm permette di intensificare le azioni tese alla rieducazione del reo e contribuisce a prevenire il pericolo che egli commetta altri reati.

L'intervento previsto dal Progetto emerge qui in tutta la sua caratteristica di originalità e innovazione in quanto va a offrire chance di rieducazione a persone che si trovano in un contesto "grigio" della vita: non più carcerati, ma quasi liberi perché con restrizioni orarie, e pure con tutti gli impegni e obblighi della vita dei "liberi". I programmi di inclusione per soggetti "fragili" riguardano una vasta platea di potenziali beneficiari, nei quali possono rientrare anche i soggetti presi in carico dall'Associazione, tuttavia tali soggetti hanno più difficoltà ad accedervi

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

proprio in ragione delle restrizioni alla libertà personale che rendono ancora meno "competitive" le loro figure. Solo un'intensa attività di accompagnamento, come prevede il Progetto, può contribuire a sanare tale gap.

Da segnalare che l'Associazione prosegue le azioni di accompagnamento anche nel periodo successivo al termine della pena in quanto le problematiche segnalate e la condizione di "fragilità" permangono frequentemente per parecchio tempo.

Queste persone possono rappresentare, per il bisogno di lavoro che hanno, un bacino nuovo e importante di *recruitment* per le imprese, che possono, in questo modo, trovare quelle disponibilità al lavoro che non riescono a trovare in altri canali o presso altre "categorie" di potenziali collaboratori.

È da sottolineare che proprio in base a una sollecitazione de *La goccia di Lube* la recente legge quadro regionale sul lavoro (L.r. 32 del 2023) prevede che la Regione Piemonte conceda incentivi alle imprese che si rendano disponibili ad assumere anche persone soggette a pene alternative al carcere. Non esistevano finora normative specifiche che tenessero conto delle esigenze di questa fascia di persone che sono più svantaggiate di altre categorie di "lavoratori fragili" a causa delle restrizioni a cui sono sottoposti.

Solo in Piemonte nel 2022 sono state 4.765 le persone in affidamento in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare e quasi la stessa cifra i soggetti sottoposti alla messa alla prova. Dati che nel 2023 risultano essere cresciuti anche in ragione del fatto che la Giustizia tende progressivamente a favorire le misure alternative alla carcerazione.

Previsione di beneficiari nel corso del Progetto:

a) 30 persone che scontano una pena con **misure alternative alla detenzione** di cui:
- in detenzione domiciliare: 20%
- in affidamento in prova al servizio sociale: 80%

b) 10 persone in "**messa alla prova**" per reati di minore allarme sociale

c) 5 persone sottoposte a "**libertà vigilata**" al termine della pena

d) 15 giovani adulti sottoposti a misure cautelari, in messa alla prova o in misure penali di comunità

- **B5 -** Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (*max 2.000 caratteri*)

I volontari coinvolti attivamente nel progetto saranno circa 30 e avranno il compito, con la partecipazione degli eventuali operatori di Progetto, di:
1) effettuare i primi colloqui con le persone che sono state segnalate da Uepe e Ussm;
2) mantenere i rapporti con gli assistenti sociali che trattano i singoli casi;
3) accompagnare le persone nell'intero percorso che verrà delineato nel processo di ricerca di un'occupazione;
4) consolidare e mantenere i rapporti con gli enti collaboratori nonché promuovere le attività di sensibilizzazione del mondo delle imprese.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

- **B6 -** Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori)**:** (*massimo 2000 caratteri)*

Grazie al Progetto sarà possibile:

- prendere in carico circa **60 persone** sottoposte a misure alternative alla detenzione o messa alla prova segnalate da Uiepe e Ussm
- coinvolgere almeno **30 volontari** che presteranno il loro supporto per circa 2 ore alla settimana per un totale, di circa 4.800 ore
- intensificare e rendere stabile la collaborazione con Uiepe e Ussm
- coinvolgere attivamente **8 associazioni datoriali**, **1 agenzia pubblica per il lavoro**, **1 agenzia privata per il lavoro, 4 Enti di Formazione, 1 Centro di Servizio per il volontariato**
- contattare circa **60 imprese**
- organizzare almeno **40 percorsi formativi/orientativi**
- permettere a **40 persone** di usufruire di percorsi formativi/orientativi
- individuare **30 imprese** che offrono opportunità lavorative
- accompagnare **60 persone** nella ricerca di opportunità lavorative

L'andamento del progetto sarà costantemente **monitorato mensilmente,** e a metà percorso verrà prodotto un **rapporto di valutazione** da condividere con tutti i collaboratori che riguarderà i risultati raggiunti anche in relazione al rispetto del cronoprogramma.

Risultati attesi e impatto sociale previsto *(max 4.000 caratteri)*

Il Progetto contribuisce in primo luogo a **combattere la recidiva** da parte di soggetti sottoposti a condanne penali.
Si prevede inoltre un **incremento della sensibilità sociale** nei confronti del reinserimento di persone che hanno avuto problemi con la giustizia, un **aumento di competenze** trasversali e professionali in soggetti a bassa scolarizzazione, l'apertura di un **nuovo bacino di potenziali collaboratori** anche a copertura di figure professionali difficili da reperire sul mercato da parte delle aziende.

Data presunta di fine progetto

maggio 2025 (con inizio giugno 2024)

I primi due mesi saranno dedicati ad avviare a livello organizzativo le attività di presa in carico dei beneficiari e a modulare la partecipazione dei soggetti che collaborano al Progetto.

Durante tale periodo anche la rete dei volontari verrà adeguatamente formata sulle modalità di realizzazione del Progetto, sulle nuove strategie di ricerca lavoro e sulla interrelazione con il personale contrattualizzato e dedicato al progetto.

Nei mesi successivi si svolgeranno le attività afferenti alla presa in carico dei soggetti e alla ricerca di opportunità lavorative a contatto con le imprese.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione**)**

Attività primo anno (giugno 2024)	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Avvio del progetto per attività di presa incarico	x	x										
Modulazione della partecipazione delle organizzazioni datoriali	x	x										
Formazione volontari		x				x				x		
Contrattualizzazione del personale e allestimento dell'ufficio	x	x										
Attività di comunicazione e sensibilizzazione all'esterno e all'interno della rete dei collaboratori	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Presa in carico dei soggetti	x	x		x	x	x	x		x	x	x	x
Ricerca di opportunità lavorative a contatto con le imprese	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Stesura relazione finale											x	x
Rendicontazione											x	x

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Le azioni afferenti al progetto necessitano di professionalità con buone capacità di coordinamento e interrelazione nei confronti di tutti gli attori coinvolti: volontari, organizzazioni datoriali e imprese.

Si prevedono:
- **1 Responsabile di progetto** con competenze nell'ambito della programmazione e coordinamento generale di attività complesse
- **1 referente per le attività di costruzione delle relazioni tra i collaboratori** in funzione della ricerca di opportunità lavorative all'interno delle imprese.

Si prevede la possibilità di un coinvolgimento di uno psicologo del lavoro in grado di affiancare operatori e volontari del progetto a supporto dei beneficiari con interventi professionali mirati.
Le attività di **orientamento/formazione e supporto specialistico nei confronti dei beneficiari** per l' individuazione delle opportunità lavorative saranno a carico dei collaboratori (APL, Immaginazione e lavoro, Adecco, organizzazioni datoriali,...) che metteranno a disposizione del personale e degli spazi dedicati al progetto in parte quantificabili come quota di cofinanziamento.
Il progetto verrà costantemente accompagnato da **attività di comunicazione e sensibilizzazione.**
L' attività a favore di beneficiari e imprese sarà fatta conoscere e divulgata attraverso VOL.to e curata da una agenzia di comunicazione dedicata che ne dettaglierà gli sviluppi con comunicati stampa, materiali multimedia, conferenze stampa, convegni e strategie di promozione e marketing su media cartacei e online. La comunicazione avrà lo scopo di sensibilizzare l'opinione

pubblica e le imprese sulla tematica al centro del progetto. Il sito internet dell'associazione verrà implementato con una sezione dedicata e costantemente aggiornata sugli sviluppi.

Con cadenza periodica verranno organizzate **attività formative di carattere seminariali** per i volontari su tematiche specifiche di supporto alle diverse attività quali la normativa sulla privacy, la contrattualistica del lavoro, le problematiche che riguardano le persone in esecuzione penale esterna e le relazioni interpersonali con soggetti fragili.

Le restanti voci di spesa riguardano i costi operativi per la gestione di un ufficio, i rimborsi spese ai volontari, le assicurazioni.
I collaboratori del progetto contribuiranno alle attività di ricerca di rapporti diretti con le imprese con risorse dedicate e messa a disposizione di locali alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, divulgazione e supporto nei confronti delle imprese attraverso l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, promozione di best practice, ecc

C.2. Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B Enti collaboratori/La goccia di Lube (1 anno)	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (consulente del lavoro)	**€ 800**	**€ 120**	**€ 920**
Es: tipologia 2 **spese di personale** 2 contratti Uneba part time (2° livello - 18 ore settimanali - e 3° livello- 19 ore settimanali; il secondo collaboratore potrà essere anche con P.IVA	**€ 33.500** **€ 2.000 rimb. spese** Responsabile del progetto € 17.750 anno 1 referente attività con i collaboratori € 15.750 anno/P.IVA	**€ 5.665**	**€ 41.165**
Es. tipologia 3 materiali di consumo, 1 pc, 1 stampante, 2 telefoni cellulare, 1 server	**€ 1.200**	**€ 190**	**€ 1.390**
Es. tipologia 4 servizi comunicazione in convenzione con agenzie specializzate	**€ 7.500**	**€ 1.200**	**€ 8.700**
Tipologia 5	**0**		
Tipologia 6 attività divulgative e promozionali	**€ 4.000**	**€ 640**	**€ 4.640**
Tipologia 7 Rimborsi spese volontari	**€ 400**	**€ 60**	**€ 460**
Tipologia 8 prodotti assicurativi		**€ 500**	**€ 500**
Tipologia 9	**€ 600**	**€ 90**	**€ 690**

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024

utenze			
TOTALI	**€ 50.000**	**€ 8.465**	**€ 58.465**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto **13,3%** N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili
I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative-massimo 10% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

C.3. Evidenziare la creazione di saperi, opere e/o servizi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

L'intervento delineato dal progetto ha come base attività già sperimentate dal 2018 a oggi dall'associazione La goccia di Lube a favore della ricerca di lavoro per persone che scontano esternamente e in misura alternativa condanne definitive, e quindi si propone di incrementare linee operative che hanno dimostrato di essere efficaci. L'applicazione del progetto ha perciò l'obiettivo di rendere stabili e duraturi gli interventi per favorire il reinserimento sociale e combattere il rischio di recidiva e di sostenere quel cambio di mentalità sulla rieducazione dei condannati che permetterebbe di applicare più profondamente il dettato della Costituzione italiana (articolo 27). A conclusione del progetto si ritiene di aver migliorato l'intervento del volontariato a supporto degli organi della giustizia Uiepe e CGM/Ussm che trattano le misure alternative al carcere e di aver contribuito a mettere a sistema la disponibilità delle associazioni datoriali e delle imprese loro aderenti a offrire opportunità lavorative.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00013248 del 27/03/2024